Il 23 e 24 aprile via alla quinta edizione de “Il Pomodoro. Buono per la ricerca, buono per l’ambiente”

scritto da Redazione | 20 Aprile 2022

Sabato 23 e domenica 24 aprile **2022 i volontari di Fondazione Umberto Veronesi** tornano nelle principali piazze italiane con la quinta edizione de **“Il Pomodoro. Buono per la ricerca, buono per l’ambiente”**, un’iniziativa ideata per raccogliere fondi per finanziare la ricerca e la cura in ambito pediatrico, al fine di garantire le migliori cure possibili ai bambini malati di tumore e aumentare le loro aspettative di guarigione.

A fronte di una donazione minima di 10 euro, verrà distribuita una confezione con tre barattoli di pomodoro, nelle versioni pelati, polpa e pomodorini: un’iniziativa resa possibile grazie alla preziosa e rinnovata collaborazione e sostegno di **ANICAV (Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali)** e **RICREA (Consorzio Nazionale Riciclo e Recupero Imballaggi Acciaio)**.

A Orvieto, con il Patrocinio del Comune di Orvieto, i volontari di Fondazione Umberto Veronesi, saranno presenti dalle 10 alle 17, in Corso Cavour (lato Farmacia del Moro) e dalle 15.00 alle 17.00 presso lo Stadio Luigi Muzi di Ciconia grazie all’Orvietana Calcio.

Si ringraziano le attività commerciali che hanno aderito all’iniziativa e alla distribuzione:

Farmacia del Moro - Dott. Andrea Bonifazi - Orvieto, Corso Cavour, 89

Profumerie Duranti - Orvieto, Corso Cavour 107/109 - Orvieto Scalo, V.le I Maggio - Ciconia, Via delle Mimose, 27

Ferrari Frutta di Ferrari Roberto - Orvieto, Corso Cavour, 375

Salone Stefania Anselmi - Via Monte Bianco, 18, Orvieto Scalo

Farmacia Frisoni - Dott. Vittorio Frisoni - Via Monte Nibbio, 16 - Orvieto Scalo

Le Essenze di Monica di Monica Paci - Via Monte Nibbio 29/A - Orvieto Scalo

Farmacia Bartella Baschi - Dott. Claudio Bartella - Via Amelia, 16 - Baschi

Il ricavato della raccolta fondi permetterà di finanziare un innovativo protocollo di cura per i bambini affetti da neuroblastoma, un tumore del sistema nervoso periferico che rappresenta, in età pediatrica, la terza neoplasia per frequenza dopo le leucemie e i tumori cerebrali.

Il sottogruppo più ampio di questa patologia è quello dei “neuroblastomi ad alto rischio”, diagnosticati dopo i 12 mesi di età e inoperabili, già metastatici o particolarmente aggressivi.

Attualmente la sopravvivenza a 3 anni è di circa il 50% per quei pazienti che completano tutte le diverse parti dell’attuale trattamento. Il protocollo che verrà finanziato mira a valutare l’efficacia di due diversi regimi di chemioterapia e della radioterapia in base al sottotipo e alle caratteristiche molecolari dei singoli neuroblastomi ad alto rischio, per poter personalizzare la terapia e ottenere un miglioramento nelle possibilità di cura.